

Lombardi smentisce alcune affermazioni di Saragat.

Polemiche PSI-PSDI

La Nazione

L'imponentabile

Può essere istruttivo, oltre che divertente, leggere quanto scrive in questi giorni la stampa d'informazione a proposito degli Esami di Stato. I comunisti hanno detto piu? Sarà meglio, allora, uscire senza impermeabile. Anche la «maturità», dunque, va difesa, strenuamente. Ma con quali argomenti? I più brillanti — dobbiamo riconoscerlo — li ha trovati La Nazione (10 luglio). Da essi abbiamo potuto apprendere che «Ogni esame è un grumo (sic!) irripetibile di esperienze dove convergono virtù e occasioni, diligenza e rischio».

È la porzione di imponentabile che dà tono all'esame, ne costituisce il sale, ne fa davvero anche un incontro di imprevedibile soluzione. Egli questo il margine che mette in luce quanto chi lascia la scuola, abbia educato lo spirito e preparato la mente a quel supremo esercizio che si chiamava cultura e vuol dire, grosso modo, capacità di elaborare la realtà che ci circonda».

Belle e nobili parole. Vediamo dove portano. La Nazione — prosegue — è, sì, «un'avventura fatta di molti elementi: la disposizione del professore, l'attesa lunga o breve, la capacità d'intendersi sul piano umano fra due sconosciuti, il caso anche: ma «è giusto che sia così». Dunque: se hai fortuna (nel

e nella maggioranza dc

Confermata l'intenzione dei fanfaniani di aprire la battaglia contro i dorotei, anche se per ora sono esclusi gesti clamorosi - Respinti dai deputati dc due dei nomi designati dal Direttivo per la presidenza delle commissioni

sono uscite alcune sorprese: al doroteo Volpe, per la commissione Trasporti, è stato presentato Martino, alla commissione Difesa poi il candidato doroteo Guerreri è stato battuto (una vera prova di forza contro i dorotei), nonostante le proteste dei altri commissari di destra e di sinistra. Guerreri ha avuto tre voti, l'andrettiano Calati ne ha avuto dieci.

In campo socialista va registrata la conferma da parte della sinistra di sottolineare la sua dissidenza politica circa la spiegazione che, impegnato nella riunione dell'Esecutivo, non aveva potuto ascoltare il discorso parlamentare di Saragat che ha letto poi sui giornali. Con sorpresa ha letto che il leader socialdemocratico aveva affermato che sulla legge urbanistica gli esperti dei quattro partiti avevano raggiunto, all'epoca delle trattative, una sorta di accordo con Moro, un accordo che aveva il pregio della concretezza e della efficacia».

Lombardi replica: «Questa affermazione di Saragat non corrisponde per nulla alla realtà: è vero esattamente il contrario». E qui l'esponente socialista racconta che quando gli esperti riferirono ai Segretari dei rispettivi partiti riuniti alla Camilluccia, i socialisti — dovettero annunciare la loro irriducibile opposizione al compromesso raggiunto fra DC, PSDI e PRI. Lombardi: «pizzica». Saragat anche su altre questioni come la riforma tributaria: «Che senso ha parlarne senza precisare i suoi istituti fondamentali?». E così ancora per la riforma delle società per azioni e per tanti altri problemi; «enunciarli non costa nulla finché si rimane nel nutrato e non si dice come, a favore di chi e contro chi tali riforme debbano essere indirizzate». Lombardi conclude: «Potrei continuare ma me ne astengo... la disamina ha altove la sua sede naturale». La polemica, come si vede, non è troppo tenera e torna a investire quei problemi programmatici che sono l'unica piattaforma di qualunque maggioranza.

Dopo il breve discorso di indagamento, che è stato applaudito da tutti i settori dell'assemblea, ha chiesto la parola il capogruppo della DC, Bonfiglio, per chiedere un aggiornamento dei lavori dell'assemblea, al 22 luglio. Tuttavia, egli ha detto, l'apertura delle trattative per la formazione del nuovo governo regionale, il 22 luglio, non avrebbe ottenuto favorevoli accoglimento.

m. ro.

All'Assemblea siciliana

Colajanni vice presidente

Alle costole di Lanza un doroteo — La DC blocca con le destre per i segretari

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11

L'Assemblea regionale siciliana — che ieri sera aveva eletto a suo presidente l'on. Rosario Lanza (DC) — è stata completata questa sera la elezione del suo Consiglio di presidenza. Sono stati nominati vicepresidenti il compagno on. Pompeo Colajanni (riconfermato nell'incarico) e l'on. Giannmaria (DC); i due d.c. Lanza, il socialista Franchina e il liberale Di Benedetto; segretari il compagno on. Nicastro, Ton Zapponi (DC) e l'on. Buttafuoco (MSI).

Sui comunisti Colajanni e Nicastro e sul socialista Franchina sono confluiti unitariamente i voti dei gruppi del PCI e del PSI. Le destre, che per l'elezio-

nate del vice presidente avevano votato scheda bianca, per le altre due votazioni hanno ottenuto l'imprevisto risultato sintomatico: appoggio per i loro candidati, di larga parte del grup-

po d.c. Insemediato il Consiglio di presidenza, l'on. Lanza ha pronunciato un breve e impegnato discorso, indicando tra i problemi che vanno risolti con il massimo sforzo, in un clima di colaborazione unitaria, con la speranza che risponda alla gente attiva l'attuazione di una politica di piano, l'applicazione dell'art. 38 (concessione dei fondi dello Stato alla Regio-

g. f. p.

In una colonia

Turpi insegnanti tratti in arresto

SAVONA, 11. Direttore e vice-Direttore della colonia bergamasca - Casa del Sole, di Albisola Mare, sono rinchiusi, in stato d'arresto, nel carcere S. Agostino di Savona. Essi hanno confessato, dopo essersi resi responsabili di clamorose vicende, e sono stati denunciati per atti contrari alla morale, atti osceni in luogo pubblico.

La colonia ha sede nell'edificio delle scuole elementari di Albisola ed è sovvenzionata da enti e fabbriche di Bergamo, Treviglio e Melzo. Attualmente ospita oltre duecento bambini, maschi e femmine, tra i sei ed i dodici anni. Il direttore, l'insegnante elementare e il suo assistente, di 40 anni, di Treviglio, si era scelti come «vice» uno studente universitario, anche egli insegnante fuori ruolo di Brignano D'Adda, Mario Rossoni, al quale, appunto, si era rivolta la moglie insegnante.

I due avevano sottratto caro don Benigni, un prete berlatino che fu il primo direttore della colonia e che, dopo essersi resi responsabili di clamorose vicende, e sono stati denunciati per atti contrari alla morale, atti osceni in luogo pubblico.

La colonia ha sede nell'edificio delle scuole elementari di Albisola ed è sovvenzionata da enti e fabbriche di Bergamo, Treviglio e Melzo. Attualmente ospita oltre duecento bambini, maschi e femmine, tra i sei ed i dodici anni. Il direttore, l'insegnante elementare e il suo assistente, di 40 anni, di Treviglio, si era scelti come «vice» uno studente universitario, anche egli insegnante fuori ruolo di Brignano D'Adda, Mario Rossoni, al quale, appunto, si era rivolta la moglie insegnante.

Le iniziativa, e vice-Direttore della colonia bergamasca - Casa del Sole, di Albisola Mare, sono rinchiusi, in stato d'arresto,

FANFANI

La notizia di fonte dorotea di una ripresa della polemica fanfaniana nei confronti dei dorotei e di Moro, è stata nella sostanza confermata. Espontanei fanfaniani si sono effettivamente incontrati nei giorni scorsi decidendo che, una volta passato il governo Leone, era utile riprendere la polemica nei confronti dei dorotei che era stata rinviata fin dall'indomani del 28 aprile. Alcuni degli espontanei della corrente (Radi, Vincelli, parla anche Forlani) sarebbero propensi a romperci decisamente in sede di Consiglio nazionale (che dovrebbe riunirsi il 28 luglio) dando le dimissioni a tutti gli organismi dirigenti. Secondo altri fanfaniani (Malfatti, Rampa) una mossa del genere sarebbe sbagliata perché «scavalcherebbe a sinistra gli autonomisti» del PSI e in sostanza favorirebbe un secco ritorno di Moro nella braccia dei dorotei compromettendo così il futuro centro-sinistra. I «basisti» condividono la tesi dei fanfaniani moderati. Nulla è stato ancora deciso, comunque, tranne che il chierichetto va ricercato, inizialmente, anche con Moro, nell'ambito della maggioranza uscita dal congresso di Napoli. Non si esclude però che, una volta avviata la polemica, il stesso CN dc si possa rapidamente precipitare in una battaglia non più controllata dai capi-corrente più cauti.

LE COMMISSIONI

La confusione che regna nella fantomatica maggioranza di centro-sinistra e in seno ai suoi partiti si rifissa largamente, anche ieri, nelle faticose trattative per la designazione dei presidenti delle commissioni parlamentari. I deputati dc hanno preferito di votare a scrutinio segreto i presidenti delle commissioni designati dal direttivo del gruppo. Ne-

l'segretario generale dell'ONU, U Thant, attualmente in visita in Italia, si reca oggi a Firenze, dove riceverà la cittadinanza fiorentina con un simbolico ricevimento dei corpi sociali e la tutela dei diritti e della dignità della persona umana».

Ieri, egli è stato ricevuto in udienza da Paolo VI. Nel corso dell'incontro, il pontefice ha pronunciato un discorso in lingua inglese, esprimendo la propria approvazione ai fini del massimo consenso internazionale.

Le ideologie di coloro che appartengono alla Nazionale Unite — ha detto in particolare Paolo VI — sono certamente molto più diverse e diverse; e la Chiesa cattolica guarda ad esse con la dovuta attenzione; ma la convergenza di tanti popoli di tante razze, di tanti Stati, in tante organizzazioni, è destinata a consigliare i mali della guerra e a promuovere i beni della pace, è un fatto che la Santa Sede rileva come rispondente alla sua concezione dell'umanità e rientrante nell'ambito della sua missione spirituale nel mondo».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace». Ed ha aggiunto che, a sua avviso, la Cina «sta attualmente già seppellito di Giovanni XXIII, sarebbe stato allontanato dal Vaticano: al contrario, egli è stato confermato

sua volta tra il 20 e il 30 ed è perciò incline ad adottare atteggiamenti rigidi» ma è certo che «col tempo, liberalizzerà la sua posizione».

Ieri, egli è stato ricevuto in udienza da Paolo VI. Nel corso dell'incontro, il pontefice ha discusso con Kadar, anche se la questione non rientrava nel suo mandato, la sorte del cardinale Mindszenty: egli non ritiene utile rivelare il contenuto dei colloqui, ma mentre speranza che «si arriverà in prossimo tempo a una soluzione per il problema della posizione del cardinale Mindszenty».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere ad alcune loro domande. In risposta ad una domanda concernente le impressioni di lui riportate durante le visite in Ungheria e Bulgaria, in relazione con le possibilità di uno sviluppo della pacifica coesistenza fra i paesi, U Thant ha detto che i capi di quei governi «apprano ad una vera pace».

Il segretario dell'ONU si è anche incontrato con i rappresentanti della famiglia italiana ed estera, ed ha consentito di rispondere